

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GENNAIO 1879

SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DEL DEPUTATO DE CRECCHIO PER L'AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI FOSSACESIA AL MANDAMENTO DI LANCIANO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: svolgimento della proposta di legge del deputato De Crecchio per l'aggregazione del comune di Fossacesia al mandamento di Lanciano.

L'onorevole De Crecchio ha facoltà di svolgere la sua proposta che fu già letta.

DE CRECCHIO. Io non ho da dire che poche parole alla Camera in ordine alla mia proposta di legge per la aggregazione del comune di Fossacesia al mandamento di Lanciano, distaccandolo da quello di San Vito Chietino.

Si tratta di questo, onorevoli colleghi. Tra San Vito e Fossacesia vi sono due strade, una delle quali è praticabile a cavallo soltanto, ed è poco più poco meno di 12 chilometri, e vi s'impiegano circa tre ore, l'altra è la strada ferrata. Ma, stante la distanza dell'abitato dei due paesi dalle loro rispettive stazioni, si ha da tener calcolo di una via di 6 chilometri complessivamente, oltre il tratto ferroviario che è tra le due stazioni. Sicchè il tempo per percorrere la strada tra Fossacesia e San Vito, anche avvalendosi della ferrovia, è per lo meno di un'ora e mezzo a due ore.

Questa non sarebbe una ragione forte, se non ve fosse un'altra di gran lunga maggiore, cioè che gli abitanti di Fossacesia, per andare a San Vito, volendo profittare della ferrovia, non possono farlo che dalle 11 in poi, ora in cui il treno passa per Fossacesia. La pretura di San Vito si apre intanto prima di quest'ora; così che non potendosi arrivare a San Vito prima di mezzogiorno, questi abitanti sono obbligati a fare la strada a cavallo, la quale è scoscesa e spesso impraticabile a causa di tre torrenti che nell'inverno si gonfiano. Quindi quei poveri abitanti di Fossacesia trovano immense difficoltà per adire la giustizia alla pretura di San Vito.

A fronte di queste condizioni tanto sfavorevoli per recarsi a San Vito, ve ne sono invece delle molto favorevoli per andare a Lanciano; perchè da Fossacesia a Lanciano vi è una strada comodissima lunga solo 11 chilometri, molto praticata, la quale si può percorrere anche a piedi in un'ora e mezzo o due, e con veicoli in tre quarti d'ora, o poco più. Io lascio da parte tutte le altre considerazioni che dimostrano il bisogno che ha il comune di Fossacesia di separarsi dal mandamento di San Vito e di aggregarsi a quello di Lanciano; mi basta questa sola della viabilità: ragione tanto forte, per cui il

Consiglio provinciale di Chieti, alla unanimità, ha accolto la deliberazione del Consiglio comunale di Fossacesia che esprimeva appunto questo voto.

Perciò vi prego, onorevoli colleghi, di volere prendere in considerazione questa mia proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole guardasigilli ha facoltà di parlare.

TAIANI, ministro di grazia e giustizia. A nome non solo mio, ma credo anche a nome del ministro dell'interno, posso dichiarare che non abbiamo nulla in contrario perchè questa proposta di legge sia presa in considerazione.

Peraltro essendo allo studio un disegno di nuove circoscrizioni in generale, noi facciamo una riserva, qualora una parte della proposta di legge dell'onorevole De Crecchio potesse urtare nel concetto informatore della proposta del Ministero.

Del resto non abbiamo nulla in contrario.

DE CRECCHIO. Ringrazio il signor ministro.

PRESIDENTE. Non sorgendo opposizione, metto ai voti la presa in considerazione del disegno di legge dell'onorevole De Crecchio.

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

Voce a sinistra. È ammessa all'unanimità.

PRESIDENTE. Spetta a me di proclamare le votazioni.

La presa in considerazione è ammessa.

MAZZARELLA. È unanimità che sorge dai banchi.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEI CAPITOLI DEL BILANCIO PEL 1879 DI PRIMA PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE (SPESA).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero delle finanze (Spesa).

Ieri fu approvato il capitolo 27; passeremo ora al capitolo 28: Fitti locali (Spese fisse), lire 150,000. (È approvato.)

Capitolo 29. « Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del cadasto, lire 700,000. »

L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Ieri, in occasione di una variazione che portava aumento di spesa, si è sollevata una questione un po' acerba; io non sollevorò di queste questioni, quantunque capisca che le 700,000 lire stanziare nel capitolo 29 siano insufficienti a soddisfare a tutti i bisogni della conservazione dei catasti e all'adempimento delle prescrizioni di legge.

Nella annotazione apposta a questo capitolo io